

Disparità

La forbice è sempre ampia

“I valori sono in linea con quelli degli anni precedenti. Il sentimento prevalente è quello di una forte disparità nella distribuzione del benessere in Alto Adige fra chi ha tanto e chi ha poco” dichiarano i ricercatori IPL, che proseguono: **“Ma attendersi una percezione diversa sarebbe anacronistico, vista la contingenza storica che stiamo vivendo e che di certo non riduce la forbice fra chi continua ad abbondare di risorse economiche e chi invece deve sempre più stringere la cinghia per fronteggiare le inevitabili ricadute economiche della pandemia, della guerra in Ucraina nonché della fortissima impennata dell’inflazione”**. Tra le principali cause della disparità gli intervistati hanno indicato la politica economica statale e locale, mentre per poter migliorare la propria condizione lavorativa ed economica servono una buona istruzione ma anche le **“giuste conoscenze”**.

Preceduti dal tema speciale, nell’occasione riguardante il caro vita, i risultati principali dell’edizione estiva del Barometro IPL sono già stati presentati dall’Istituto il 22 luglio in una conferenza stampa. Le domande del blocco tematico, invece, sono state elaborate soltanto alcuni giorni fa e hanno cercato di fare luce sulla percezione delle disparità economiche presenti sul territorio, ma anche sulle possibili cause e sugli strumenti per emergere dal punto di vista lavorativo ed economico.

Per analizzare il tema della giustizia distributiva da diverse angolature, ci si può avvalere sia di sondaggi che di dati amministrativi, sottolineano i ricercatori IPL. “I sondaggi riflettono le percezioni di determinati gruppi sociali e riproducono lo stato d’animo delle persone. I dati amministrativi, invece, sono utili per riportare la situazione su un piano oggettivo”.

Solo il 18% non ritiene rilevante il gap

L’83% degli intervistati giudica il divario tra “ricchi e poveri” in Alto Adige come relativamente grande (59%) o molto grande (24%). Solo il 18% dei dipendenti non ritiene degno di nota questo gap.

Le principali cause della disparità: le politiche economiche e quelle salariali

Come causa principale della forbice tra chi ha molto e chi poco, i lavoratori dipendenti altoatesini identificano le politiche economiche locali e nazionali (33%). Seguono le politiche salariali (23%) e quelle fiscali (18%), quindi tutti fattori che il singolo lavoratore dipendente non è in grado di influenzare. Solo al quarto posto troviamo come risposta le “differenze nelle prestazioni lavorative” (10%).

Ciò che conta per fare carriera: una buona istruzione ma anche conoscere le persone giuste

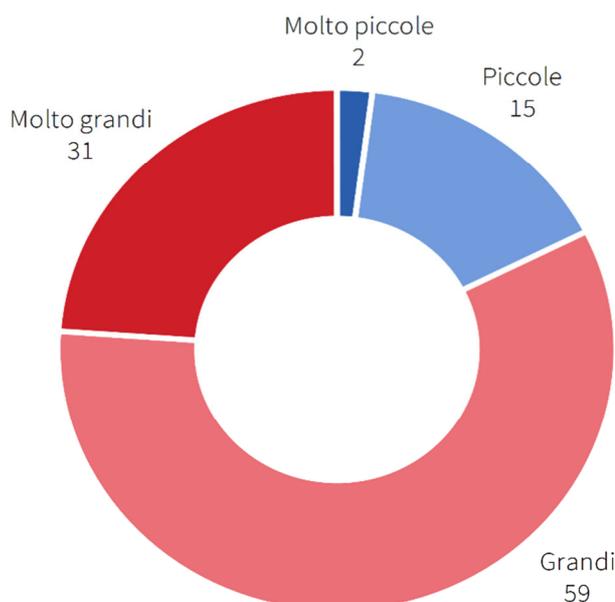
Impegno e dedizione nel lavoro sono aspetti sicuramente necessari per scalare la piramide sociale ma, a detta degli intervistati, non sono gli unici. Il fattore più importante risulta essere una buona istruzione, base di partenza evidentemente necessaria per potersi affermare professionalmente. Altro aspetto significativo per gli intervistati sono i contatti, vale a dire la capacità, o la fortuna, di “conoscere le persone giuste”. In una scala da 0 (poco importante) a 10 (molto importante) solo l’istruzione ha ottenuto un punteggio medio superiore ad 8. Lavorare duramente, avere una buona dose di fortuna o appartenere ad un ceto sociale benestante sono ritenuti aspetti secondari.

Gli strumenti per ridurre le disuguaglianze

Per contrastare la disparità, le manovre più incisive - per le lavoratrici e i lavoratori dipendenti - sono la garanzia di una solida istruzione di base e di una formazione permanente ma anche la creazione di posti di lavoro di qualità (in entrambi i casi il 95% degli intervistati giudica queste misure come “molto o abbastanza efficaci”). Seguono un sistema fiscale progressivo (83%), non disgiunto da una corretta combinazione con i trasferimenti sociali, e una più forte partecipazione delle donne nei processi decisionali (76%).

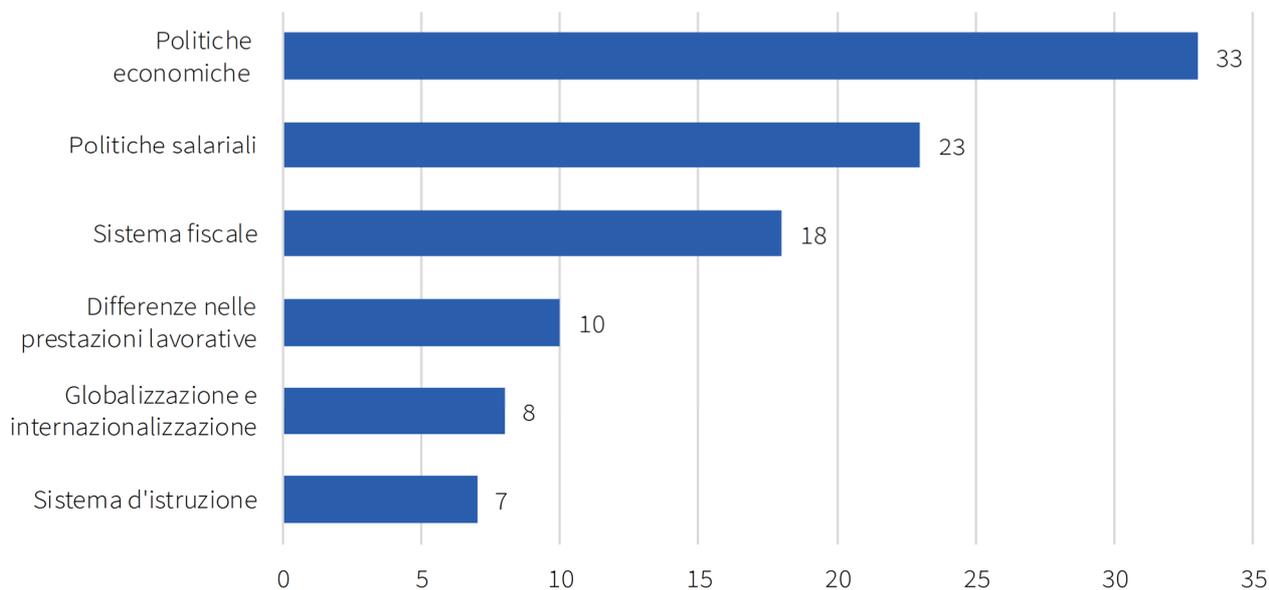
Il Barometro IPL è un’indagine condotta quattro volte all’anno (primavera, estate, autunno e inverno) e riproduce il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti altoatesini. Il sondaggio telefonico interessa 500 lavoratori altoatesini ed è rappresentativo per l’Alto Adige. I prossimi risultati saranno presentati a metà ottobre 2022.

Le differenze tra ricchi e poveri in Alto Adige sono ... (%)



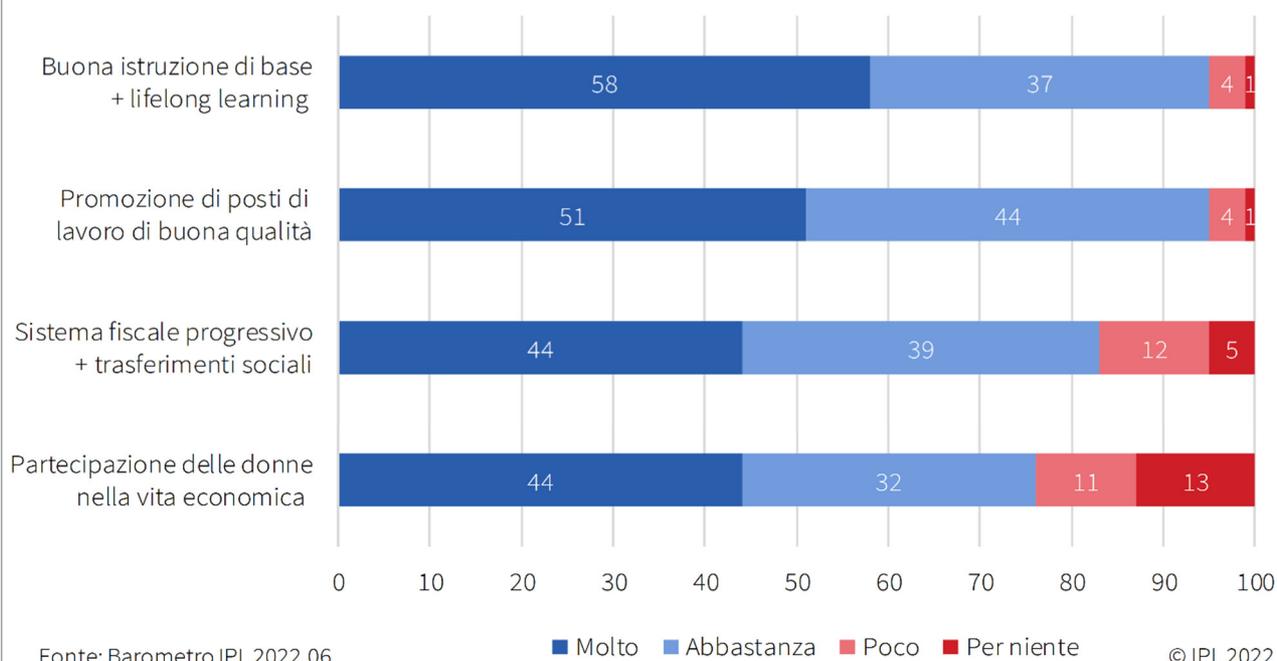
Fonte: Barometro IPL2022.06

© IPL 2022

Causa principale del divario tra ricchi e poveri in Alto Adige (%)


Fonte: Barometro IPL 2022.06

© IPL 2022

Efficacia degli strumenti nel ridurre le disuguaglianze (%)


Fonte: Barometro IPL 2022.06

© IPL 2022